

**ANSA-BOX/Trasporti funebri in piazza, 'no a servizi ibridi'****Protesta a Genova per avere legge che ferma pubbliche assistenze**

(ANSA) - GENOVA, 19 DIC - È stato un corteo insolito quello che si è snodato questa mattina lungo le strade del centro di Genova, con una ventina di mezzi delle imprese di trasporto funebre che hanno percorso via XX Settembre accompagnate dal suono dei clacson e dai fumogeni, con striscioni e volantini. Hanno protestato i rappresentanti di Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano, che in Liguria rappresenta circa 200 agenzie, per chiedere che la Regione faccia entrare in vigore la legge regionale, già approvata da tempo, che regola i servizi funebri e cimiteriali bloccando alcuni servizi 'ibridi' svolti oggi anche alcune pubbliche assistenze. La legge sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1 gennaio ma un recente emendamento potrebbe rimandare tutto al 2026, "con il conseguente rallentamento del regolamento attuativo". I rappresentanti della categoria spiegano che la legge prevede "l'incompatibilità tra le imprese funebri e l'attività sanitaria e parasanitaria" ed hanno fatto l'esempio di una pubblica assistenza della Spezia che fa anche il trasporto funebre per andare incontro alle possibilità di chi ha gravi problemi economici. "Siamo qui perché vogliamo difendere i cittadini liguri e i loro diritti - spiega Cristian Vergani, presidente nazionale di Federcofit - che sono in vigore in tutte le regioni confinanti. Nelle altre regioni è possibile trasportare la salma presso la propria abitazione se una persona muore in ospedale, avere servizi di qualità come le case funerarie che sono luoghi adatti per il periodo che va dal decesso al funerale, oltre ad avere imprese professionali con personale formato, addestrato e contrattualizzato in modo adeguato. In Liguria la giunta e il consiglio regionale stanno bloccando nuovamente una legge, che già da tre anni è stata varata ma che, per motivi legati a piccole realtà, resta ancora al palo. Il tempo per adeguarsi c'era adesso è il momento che la politica si prenda le proprie responsabilità attuando una legge che ha votato e approvato". "Le regole previste dalla normativa regionale, tra l'altro, sono alla base della nuova proposta di legge nazionale - aggiunge Vergani - e non vediamo il motivo per cui la regione continui a procrastinare questa legge per tutelare posizioni di dominio sul mercato". Tra un colpo di clacson e un fumogeno acceso sotto gli occhi incuriositi dei genovesi in giro per i regali di Natale è stato spiegato che la "legge deve entrare in vigore quest'anno e il regolamento deve essere approvato come abbiamo chiesto al Consiglio regionale e al presidente della Regione Toti". I rappresentanti delle agenzie hanno potuto incontrare i capigruppo in Consiglio regionale e domani saranno ascoltati i rappresentanti della Pubblica assistenza della Spezia che attualmente effettua anche trasporti funebri, per capire come uscire dal problema. (ANSA). 2023-12-19T18:05:00+01:00 YL6-CE ANSA